



RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale, presieduto da Elina Valtonen (parlamenti nazionali/Finlandia)

Venerdì 11 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.00

1. Intervento di apertura della presidente

Questa è la quinta riunione del gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale. La riunione, presieduta da Elina Valtonen, si svolge in forma ibrida. La presidente presenta ai membri un quadro del processo, ricordando che, nella prima fase dall'ottobre 2021, il gruppo di lavoro ha discusso il contributo apportato dalla piattaforma alla trasformazione digitale, articolato in tre pilastri ("Proteggere la nostra società", "Abilitare le persone" e "Rafforzare l'economia"). Ora, con le raccomandazioni del panel europeo di cittadini su "Un'economia più forte, la giustizia sociale e l'occupazione / Istruzione, cultura, gioventù e sport / Trasformazione digitale" e dei panel nazionali, le raccomandazioni in parola costituiranno la principale base dei lavori. I lavori si incentreranno pertanto sugli assi tematici che rispettano le raccomandazioni dei panel dei cittadini. La presidentessa illustra gli assi tematici:

1. accesso all'infrastruttura digitale,
2. competenze digitali abilitanti,
3. una società sicura e affidabile e
4. innovazione digitale per rafforzare l'economia.

2. Presentazione a cura dei cittadini delle raccomandazioni del 1° panel europeo di cittadini "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione / Istruzione, cultura, gioventù e sport / Trasformazione digitale" e dei panel nazionali di cittadini inerenti alla "Trasformazione digitale", seguita da discussione

I rappresentanti dei panel europei di cittadini illustrano le loro raccomandazioni. Spiegano le raccomandazioni relative al **diritto all'istruzione digitale e all'accesso universale a Internet**, anche per gli anziani. Si sottolinea l'importanza della disponibilità di computer per i bambini nel contesto della didattica a distanza durante la pandemia di COVID-19. L'istruzione digitale dovrebbe essere obbligatoria dalla scuola primaria, con un programma di studi comune. Si sottolinea l'importanza della formazione per entrare nel mercato del lavoro. L'UE deve investire nelle **infrastrutture digitali** ad alta capacità per garantire la competitività ed evitare dipendenze strategiche. Un rappresentante spiega che l'infrastruttura per la mobilità richiederà anche un'infrastruttura digitale e la necessità di evitare che la fornitura dell'infrastruttura digitale dell'UE sia monopolizzata da entità straniere.

I rappresentanti dei cittadini illustrano inoltre la raccomandazione rivolta all'UE affinché disponga di maggiori competenze e risorse per contrastare i **contenuti illegali e combattere la criminalità informatica**. Le piattaforme online devono essere più responsabili dei loro contenuti e le autorità devono

essere in grado di tutelare i bambini dalle molestie sessuali online. Per quanto riguarda le competenze e il lavoro digitali, è stata presentata una raccomandazione affinché i lavoratori ricevano una formazione digitale adeguata al mercato del lavoro e siano sensibilizzati a ciò che le piattaforme esistenti possono fare. Un'altra raccomandazione riguarda lo **smart working** e solleva **preoccupazioni in merito alla delocalizzazione dei posti di lavoro europei**, che deve essere evitata tramite incentivi a favore della responsabilità sociale. Un'altra raccomandazione obbligherebbe le società dei social media ad applicare migliori algoritmi per distinguere tra informazioni attendibili e false, pur in assenza di incentivi finanziari per promuovere informazioni inattendibili ed evitando la censura. Un altro panel di cittadini richiama l'attenzione sui problemi psicofisici legati al telelavoro, proponendo che le imprese forniscano ai propri dipendenti sedie e scrivanie ergonomiche. Viene inoltre raccomandata l'istruzione digitale in tutte le fasi della vita, con un'enfasi sulle competenze trasversali e sull'uso di Internet.

Un rappresentante del **panel nazionale di cittadini dei Paesi Bassi** presenta tre raccomandazioni nazionali. In primo luogo, tutti in Europa dovrebbero disporre di una **connessione a Internet veloce, sicura e stabile**. È estremamente importante che il tema della protezione dalla **criminalità online** sia affrontato a livello nazionale ed europeo. In secondo luogo, l'UE deve garantire che gli **acquisti su Internet possano essere effettuati con il medesimo grado di sicurezza in tutti i paesi dell'Unione**. Il potere delle grandi piattaforme Internet deve essere limitato da una chiara legislazione dell'UE. In terzo luogo, **le norme sulla privacy devono essere combinate con l'attuazione pratica e la spiegazione**, principalmente mediante orientamenti forniti dagli Stati membri. Il predetto rappresentante chiede altresì di includere i giovani nel processo decisionale relativo alla legislazione digitale, in particolare per quanto riguarda l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico.

Nel corso delle discussioni, vari membri fanno riferimento all'**aggressione contro l'Ucraina**, ritenendo che ciò rafforzi la necessità di molte delle raccomandazioni e il valore di tale processo deliberativo sul futuro dell'Europa. La riunione si è articolata in generale attorno ai quattro assi tematici e nel corso della discussione vengono sollevati i punti in appresso.

Accesso all'infrastruttura digitale

- I membri sono per lo più favorevoli alle rispettive raccomandazioni, sottolineando la necessità che tutti abbiano accesso all'infrastruttura digitale e di non lasciare indietro nessuno. Si fa riferimento all'accesso a Internet come diritto umano o alla necessità che l'UE renda la banda larga ultraveloce a prezzi accessibili un diritto fondamentale per tutti i cittadini dell'UE. L'accesso a Internet nelle zone meno sviluppate e nelle regioni rurali si considera essenziale e richiede ulteriori finanziamenti. Vengono illustrate le iniziative in corso, come i lavori volti a incrementare la disponibilità del 5G e della fibra, tra cui la banda larga ultraveloce per ogni famiglia. Vengono sottolineati i vantaggi di Internet ad alta velocità per il mercato interno e le possibilità di lavoro.
- Si invita l'UE ad assicurare che l'infrastruttura digitale, in particolare il 6G, sia saldamente in mano europea per garantire la protezione e la sicurezza dei cittadini europei così come l'autonomia strategica. Per quanto riguarda la raccomandazione di rendere le infrastrutture una risorsa statale per evitare monopoli, si insiste sul fatto che esistono altri modi per controllare i monopoli e per incentivare le imprese private a garantire un'ampia copertura, ad esempio

concedendo alle imprese l'accesso allo spettro radio soltanto se coprono l'intero Paese o mediante partenariati pubblico-privati.

Competenze digitali abilitanti

- I membri riconoscono ampiamente la necessità di garantire l'accesso alla formazione e all'istruzione digitali. Vengono menzionati i lavori sul piano d'azione per l'istruzione digitale.
- Le competenze digitali sono considerate fondamentali sotto diversi punti di vista. Ad esempio, vengono viste come un modo per gestire le notizie false e utilizzare Internet in sicurezza o per consentire la partecipazione al mercato del lavoro. I cittadini devono inoltre essere sensibilizzati ai loro diritti online, come ad esempio il diritto di non essere oggetto di decisioni algoritmiche. Le capacità e le competenze digitali sono considerate strumenti che permettono ai cittadini di entrare a far parte della società digitale. La digitalizzazione inclusiva e l'accesso dei gruppi più vulnerabili sono ritenuti aspetti prioritari, come pure la necessità di concentrarsi anche sulle competenze trasversali e sulla netiquette nell'istruzione.

Una società sicura e affidabile

- La sicurezza informatica è considerata da molti una priorità fondamentale e i cittadini devono essere maggiormente sensibilizzati agli sforzi in corso e alle istituzioni esistenti.
- Vengono sollevati altresì i problemi delle notizie false e della disinformazione e si fa riferimento ai lavori in corso nel contesto della proposta relativa alla legge sui servizi digitali, che introdurrebbe obblighi di moderazione dei contenuti basati su principi democratici, garantendo nel contempo il rispetto dei diritti fondamentali. Viene richiamata l'attenzione sull'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO).
- È avanzata la proposta di un codice di condotta per combattere le notizie false in aggiunta alle misure esistenti.
- Un membro del panel propone migliori strutture di coordinamento a livello dell'UE per evitare che le autorità nazionali svolgano un ruolo sproporzionato sulla base del principio del paese d'origine.
- Si propone che i cittadini collaborino maggiormente con i decisori grazie alla partecipazione. La trasformazione digitale deve rispecchiare i diritti fondamentali dei cittadini, garantire la protezione dei dati personali e prevenire la discriminazione.
- Non solo ciò che è illegale offline dovrebbe esserlo anche online, ma anche i diritti umani applicabili offline dovrebbero applicarsi anche online.
- Si propone di vietare la sorveglianza di massa e il riconoscimento facciale.
- Gli algoritmi devono essere trasparenti e l'accordo sulla proposta di legge sull'intelligenza artificiale è considerato un passo importante.
- Viene sottolineato il possibile uso improprio delle cripto-valute per evitare sanzioni nel contesto dell'Ucraina e della proposta di regolamento sui mercati delle cripto-attività (MICA).

Innovazione digitale per rafforzare l'economia

- Riguardo alla raccomandazione sullo *smart working*, alcuni membri insistono sulla necessità che gli sviluppi tecnologici giovino alla salute psicofisica dei lavoratori, migliorino la loro vita e non siano utilizzati dalle imprese come pretesto per tagliare i diritti dei lavoratori.
- Si considera importante la trasparenza nell'introduzione di strumenti digitali sul luogo di lavoro e i lavoratori dovrebbero essere coinvolti nella digitalizzazione del luogo di lavoro.
- Si propone di controllare da vicino la sorveglianza sul lavoro e di vietare la sorveglianza di massa e il riconoscimento biometrico, nonché di disporre di un diritto esecutivo a livello di Unione contro le decisioni adottate dagli algoritmi di IA.
- Il telelavoro transfrontaliero nell'UE non deve essere ostacolato.
- Si esprime sostegno per il rafforzamento della resilienza dell'Europa e la riduzione delle dipendenze strategiche.
- Un membro chiede che l'economia europea sia aperta, insistendo sull'importanza di rafforzare il mercato interno e di eliminare gli ostacoli commerciali. Si esprime preoccupazione per la prassi dei blocchi geografici e per gli effetti sui paesi più piccoli.
- Viene citata la legge europea sui semiconduttori come esempio di iniziativa volta a garantire la sovranità e la leadership digitali europee nelle nuove tecnologie, tra cui R&S e produzione; viene inoltre evocata la proposta di regolamento sull'IA come la prima del suo genere al mondo.
- Per sfruttare appieno le possibilità offerte dal digitale, si sottolinea la necessità di un'identità digitale europea affidabile, che potrebbe rappresentare un modo sicuro per condividere i dati personali.

3. Intervento conclusivo della presidente

La presidente fa riferimento alla presentazione delle raccomandazioni dei cittadini e alla discussione in Aula il 12 marzo, dichiarando che la preparazione dei progetti di proposte costituirà il passo successivo in vista della loro discussione e del relativo feedback nel corso delle prossime riunioni del gruppo di lavoro e della presentazione delle proposte alla plenaria della Conferenza, la cui conclusione è prevista per il 9 maggio.